

ACCESSO AI DATI FINANZIARI

Proposta COM(2023) 360 del 28 giugno 2023 di regolamento relativo a un quadro per l'accesso ai dati finanziari e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 1094/2010, (UE) n. 1095/2010 e (UE) 2022/2554

cepAnalisi N. 3/2024

VERSIONE BREVE [alla [versione estesa in lingua inglese](#)]

Contesto | Obiettivo | Interessati

Contesto: I dati rivestono un ruolo sempre più importante nei mercati finanziari e sono un fattore di input decisivo nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi finanziari basati sui dati. Tuttavia, i clienti delle istituzioni finanziarie (IF) spesso non hanno un controllo efficace sui propri dati finanziari. Hanno difficoltà ad accedere a questi dati e a decidere se condividerli con terzi. D'altro canto, i terzi incontrano ostacoli nell'accedere ai dati in possesso delle IF, il che significa che i clienti non possono beneficiare di prodotti e servizi finanziari basati sui dati forniti da terzi.

Obiettivo: La Commissione intende stabilire regole per l'accesso, la condivisione e l'utilizzo di specifiche categorie di dati dei clienti in materia finanziaria detenuti dalle IF.

Interessati: Istituzioni finanziarie (IF) come banche, imprese di assicurazione e gestori patrimoniali; fornitori di servizi di informazione finanziaria (FISP) e clienti di IF e FISP.

Valutazione sintetica

Pro

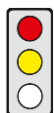
- ▶ I *dashboard* di autorizzazione promuovono la fiducia dei clienti quando si tratta di condividere i loro dati finanziari.
- ▶ Gli schemi di condivisione dei dati finanziari (FDSS) aiutano a ridurre i costi di transazione in vari modi e possono quindi facilitare la condivisione dei dati finanziari dei clienti.
- ▶ La possibilità di richiedere un indennizzo incentiva i titolari dei dati a creare interfacce di accesso ai dati di alta qualità.

Contro

- ▶ Obbligare una moltitudine di IF a rendere disponibili i dati dei clienti, indipendentemente da qualsiasi fallimento del mercato, è sproporzionato.
- ▶ In termini di ambito di applicazione del regolamento, sono necessari diversi chiarimenti, specificazioni e adattamenti dei concetti scelti e la terminologia richiede una definizione più precisa.
- ▶ La limitazione del livello dei pagamenti di compensazione dovrebbe essere un'opzione solo quando il titolare dei dati ha un potere di mercato inattaccabile.
- ▶ La legislazione non è sufficientemente allineata al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).
- ▶ Un trattamento non sufficientemente rigoroso dei FISP dei paesi terzi rappresenta un rischio per la concorrenza leale nel mercato europeo.

Valutazione generale [Versione estesa C.1.1]

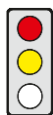
Proposta della Commissione: Le istituzioni finanziarie (IF) devono mettere a disposizione dei propri clienti, su loro richiesta, determinate categorie di dati finanziari. Inoltre, su richiesta di un cliente, le IF devono rendere disponibili tali dati ad altre IF o ai fornitori di servizi di informazione finanziaria (FISP).



Valutazione del CEP: Il concetto normativo previsto è, almeno in parte, errato. L'accesso e la condivisione dei dati possono essere giustificati nei confronti dei consumatori, ma non nei confronti dei clienti commerciali. Questi ultimi dovrebbero, in generale, essere in una posizione (negoziale) per concludere accordi di accesso ai dati. Inoltre, obbligare una moltitudine di IF a rendere disponibili i dati dei clienti, indipendentemente da qualsiasi fallimento del mercato individuato, è sproporzionato e invade in modo ingiustificato le loro libertà imprenditoriali. Se, allo stesso tempo, non esiste una domanda di dati da parte dei clienti o degli utenti, la creazione di ecosistemi di condivisione dei dati è superflua.

Finalità [Versione estesa C.1.2]

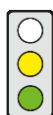
Proposta della Commissione: Il regolamento si applica a tre diversi tipi di attori: (1) i titolari dei dati, ossia gli intermediari finanziari che detengono dati relativi ai clienti in ambito finanziario, (2) i clienti degli intermediari finanziari e (3) gli utenti dei dati, ossia gli intermediari finanziari e i FISP. Il regolamento si applica a diverse categorie di "dati dei clienti", compresi i dati bancari, di investimento, assicurativi e pensionistici, e comprende i dati forniti dai clienti e quelli generati dalle interazioni tra i clienti e le IF.



Valutazione del CEP: Per quanto riguarda l'ambito di applicazione, è necessario apportare diverse specificazioni, chiarimenti e adattamenti ai concetti scelti. Il legislatore deve, tra l'altro, specificare i termini "cliente" e "servizio di informazione finanziaria", chiarire le categorie di dati dei clienti che rientrano nell'ambito di applicazione per garantire la certezza del diritto e assicurare che i "dati dei clienti" che rientrano nell'ambito di applicazione non vadano oltre i "dati grezzi". Deve inoltre trovare un approccio più adeguato e coerente al trattamento dei dati finanziari "sensibili" e riconsiderare la strategia di esenzione dall'ambito di applicazione per alcune IF più piccole.

Dashboard delle autorizzazioni [Versione estesa C.1.6, C.2.4]

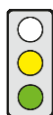
Proposta della Commissione: I titolari dei dati devono fornire ai propri clienti *dashboard* di autorizzazione all'accesso ai dati finanziari. Questi *dashboard* devono essere facili da raggiungere e da usare, devono consentire ai clienti di gestire e monitorare le autorizzazioni di accesso ai dati concesse agli utenti e devono indicare lo scopo specifico dell'autorizzazione. I dashboard delle autorizzazioni non dovrebbero essere progettati in modo da influenzare i clienti a concedere o revocare le autorizzazioni.



Valutazione del CEP: I cruscotti di autorizzazione sono fondamentali per consentire ai clienti di gestire e monitorare efficacemente per chi, quando e per quali scopi gli utenti dei dati possono accedere e utilizzare i loro dati finanziari. In questo modo si sostiene e si promuove la fiducia dei clienti quando si tratta di condividere i loro dati. Tuttavia, il legislatore dovrebbe consentire agli intermediari finanziari, che offrono prodotti e servizi finanziari simili e trattano tipi di dati dei clienti analoghi, di collaborare allo sviluppo di tali cruscotti e di concordare standard comuni al fine di trovare soluzioni di cruscotto comuni o almeno simili. Inoltre, è auspicabile un allineamento con la proposta di regolamento sui servizi di pagamento.

Schemi di condivisione dei dati finanziari (FDSSs) [Versione estesa C.1.7, C.2.4]

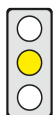
Proposta della Commissione: I titolari e gli utenti dei dati devono aderire a un "sistema di condivisione dei dati finanziari" (FDSS), che regola l'accesso ai dati dei clienti. Possono anche essere membri di più FDSS allo stesso tempo.



Valutazione del CEP : La creazione di FDSS può ridurre i costi di transazione riunendo gli attori di mercato interessati, consentendo lo sviluppo di standard tecnici e formati di dati comuni e facilitando l'accordo di condizioni contrattuali comuni. Per raggiungere questo risultato positivo, sarebbe meglio se la legislazione garantisse l'interoperabilità dei sistemi. Tuttavia, nel caso di mercati di nicchia o di prodotti o servizi finanziari altamente specializzati, dovrebbe rimanere possibile la condivisione dei dati al di fuori degli FDSS.

Compenso per l'accesso ai dati [Versione estesa C.1.7]

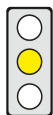
Proposta della Commissione: All'interno di ciascun FDSS, devono essere utilizzati modelli per determinare il compenso massimo che un titolare di dati può richiedere agli utenti. Tale compenso deve essere "ragionevole" e orientato al livello più basso del mercato specifico. Se l'utente dei dati è una micro, piccola o media impresa, il compenso non deve superare il costo della messa a disposizione dei dati richiesti.



Valutazione del CEP : La possibilità di richiedere un compenso agli utenti dei dati per la messa a disposizione dei dati dei clienti all'interno di un FDSS mantiene gli incentivi per i titolari dei dati a creare interfacce di accesso ai dati di alta qualità e previene il comportamento da free rider da parte degli utenti dei dati. Limitare l'indennizzo a un livello "ragionevole" e orientato al più basso standard di mercato non è tuttavia corretto. Una simile restrizione è possibile solo quando il titolare dei dati ha un potere di mercato inattuabile. Il legislatore dovrebbe trarre insegnamento dalle norme sul risarcimento previste dal Data Act.(v.[cepPolicyBrief](#)).

Autorizzazione e condizioni operative dei FISP [Versione estesa C.1.8, C.2.4]

Proposta della Commissione: I FISP possono accedere ai dati dei clienti solo se autorizzati da un'autorità nazionale competente. I FISP di paesi terzi devono designare un rappresentante legale in uno Stato membro se vogliono accedere ai dati dei clienti in ambito finanziario nell'UE. Il FISP di un paese terzo deve essere autorizzato dall'autorità competente dello Stato membro in cui intende accedere ai dati.



Valutazione del CEP: Obbligare i FISP a rispettare specifici requisiti di autorizzazione, organizzazione e funzionamento è fondamentale per garantire che, indipendentemente da chi svolge una determinata attività, si applichino le stesse regole. Consentire ai FISP di paesi terzi di accedere ai dati dei clienti tramite un rappresentante legale rischia di distorcere la concorrenza se non esistono possibilità equivalenti per le entità dell'UE di accedere ai dati finanziari dei clienti degli IF di paesi terzi.